

# Greco: «Sia il Quirinale a nominare i laici al Csm»

## Congresso forense

A Roma il confronto tra avvocatura, Governo e partiti

Nordio mette l'accento sull'interscambiabilità tra legali, giudici e pm

### Giovanni Negri

Affidare al Capo dello Stato la nomina dei consiglieri laici del Csm. Pensare alla interscambiabilità dei ruoli tra i protagonisti della giurisdizione. Dal presidente del Cnf Francesco Greco al ministro della Giustizia Carlo Nordio, la prima giornata della sessione ulteriore del Congresso nazionale forense che si chiuderà oggi a Roma, all'Ergife, ha avuto come filo conduttore gli interventi di riforma considerati prioritari.

### Le nomine al Csm

In attesa che venga chiarito con il voto sulle mozioni il pacchetto di modifiche strutturali alla legge professionale che l'avvocatura considera necessario, la relazione introduttiva di Greco ha messo sul tavolo una richiesta e uno strumento.

La richiesta è quella di sterilizzare dall'influenza della politica il Consiglio superiore della magistratura.

E, in questo senso, lo strumento che Nordio considera più idoneo è quello di affidare al Presidente della Repubblica la nomina dei consi-

glieri non togati, evitando la contrattazione fra forze politiche.

### Magistrati fuori ruolo

E, nello stesso tempo, Greco attacca la soluzione individuata dal recente decreto legislativo sulla riduzione dei magistrati fuori ruolo. Una riduzione ancora del tutto insufficiente, da 200 a 180, per il presidente del Cnf, quando invece di magistrati in servizio ne servirebbero molte di più: «È questa - sottolinea Greco - la misura indispensabile per una svolta strutturale nell'amministrazione della giurisdizione».

### Le voci del Governo

Sollecitazioni al Governo, che al congresso è stato rappresentato da una pluralità di interventi. Quello di Nordio innanzitutto, per il quale, sulla scia delle suggestioni del viaggio negli Stati Uniti per il confronto sulle strategie anticorruzione, «la vera cultura della giurisdizione dovrebbe essere una cultura che permette l'interscambio dei ruoli», come avviene nei Paesi «culla della democrazia, Regno Unito e Stati Uniti, dove l'avvocato può fare il giudice e il pm tornare a fare l'avvocato. Credo che un buon giudice debba aver avuto esperienza da pm, ma anche da avvocato: la capacità di comprendere le problematiche altrui sono utili per l'efficienza della giustizia».

Quanto alla sovrarappresentazio-

ne della magistratura negli uffici amministrativi, Nordio ricorda che «al ministero della Giustizia la presenza degli avvocati è ridotta, per problemi anche legati alla retribuzione, perché mentre un magistrato distaccato al ministero mantiene il suo stipendio che è più che decoroso, per l'avvocato invece non si tratta di una retribuzione particolarmente attraente».

«Stiamo lavorando con voi - ha proseguito Nordio rivolgendosi agli avvocati - per risolvere questo problema perché ci rendiamo conto che la presenza dell'avvocatura è importante. Intanto abbiamo invitato gli avvocati in tutti i tavoli tecnici».

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano si è soffermato invece su un altro tema trasversale: l'intelligenza artificiale con le sue possibili declinazioni anche sul fronte dell'amministrazione della giustizia. Dove, tra l'approccio americano nel segno della minore regolamentazione possibile e quello europeo che sta procedendo a una disciplina di riferimento, la preferenza di Mantovano va decisamente a quest'ultimo. Tanto che «quando il regolamento comunitario avrà preso una forma definitiva, presenteremo un disegno di legge aperto a tutti i contributi per recepirne i contenuti e semmai migliorarlo».

Pragmatico il viceministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto: da una parte ha ricordato quanto fatto dal Governo sul fronte delle professioni, equo compenso in testa, ma ha poi rilanciato, dall'altra parte, su misure che possano servire da leva di sostegno per i giovani, come la conservazione del regime fiscale forfettario anche per le associazioni professionali.



**FRANCESCO GRECO**  
Presidente del Consiglio nazionale forense (Cnf)